Decreto Dirigenziale n. 22 del 02/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE DAL FIUME CALORE A VALLE DELL'IMMISSIONE DEL TAMMARO IN LOC. PONTE VALENTINO NEL COMUNE DI BENEVENTO" - PROPONENTE CIRE COMPAGNIA ITALIANA RISPARMIO ENERGETICO S.R.L. - CUP 7481.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 20744 del 14/01/2015 contrassegnata con CUP 7481, la CIRE Compagnia Italiana Risparmio Energetico S.r.l., con sede in Contrada Ponte Valentino Z.I. nel Comune di Benevento, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un "*Impianto idroelettrico con derivazione dal fiume Calore a valle dell'immissione del Tammaro in loc. Ponte Valentino nel Comune di Benevento*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Michele Magliocca, dalla dr.ssa Agnese Rinaldi e dalla dr.ssa Anna Cunti, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 91237 del 10/02/2015, la CIRE s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 174358 del 13/03/2015;

d. che, su specifica richiesta avanzata nel corso della riunione tenutasi in data 24/02/2016 tra il gruppo istruttore e il proponente, la CIRE s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 299830 del 03/05/2016;

e. che, solo a seguito di sollecito prot. reg. n. 483045 del 12/07/2017, la CIRE S.r.l. ha completato la trasmissione delle integrazioni già richieste in data 24/02/2016 trasmettendo il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale acquisito al prot. reg. n. 603797 del 13/09/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/12/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di ***escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale*** *subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:*
   - *Monitoraggio delle portate prelevate e delle portate rilasciata attraverso il canale di transito dell'ittiofauna con l'installazione di misuratori in continuo collegati ad un sistema di registrazione oraria e di archiviazione dei dati;*

- *rilascio, anche in condizioni di fermo impianto, di una portata attraverso il canale by-pass pari a 1 mc/s, come stimato dal richiedente;*
- *realizzazione nella progettazione esecutiva di uno studio idraulico di dettaglio tendente ad illustrare la compatibilità dell'intervento in esame con la pianificazione di bacino e di distretto approvata in materia di rischio idraulico;*
- *redazione di un piano di dettaglio della gestione delle opere di sbarramento in funzione delle portate di piena, attesa la necessità di assicurare il transito del trasporto solido come specificato nella documentazione progettuale;*
- *siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnico/progettuali e le misure di mitigazione e prevenzione individuati dal Proponente;*
- *l'inserimento paesaggistico dell'intervento dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione ai sensi del d.lgs. 42/2004 e ss.mm e ii., al fine di migliorare quanto più possibile l'inserimento paesaggistico delle opere in questione mitigandone l'impatto; in particolare, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere verificato quanto segue:*
  1. *che i materiali di costruzione e finitura utilizzati per l'edificio della centrale di produzione consentono un corretto inserimento paesaggistico consono con l'ambito territoriale interessato, mediante l'utilizzo di materiali tradizionali [pietra, legno, terreno vegetale, elementi arbustivi autoctoni, ecc];*
  2. *che le aree interessate da cantieri siano completamente ripristinati, così anche il percorso della condotta forzata;*
- *durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, fermo restando gli accorgimenti presentati nel progetto, in particolare:*
  1. *dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati ad aree di cantiere ed allo stoccaggio di materiale movimentato;*
  2. *dovrà essere evitato il contatto diretto dell'acqua con i getti di calcestruzzo fresco;*
  3. *i lavori in alveo dovranno essere eseguiti in un periodo tale da non interferire con i cicli riproduttivi della fauna ittica rilevata nella documentazione tecnica;*
- *riguardo alla componente idrica il proponente dovrà concordare con gli enti preposti uno specifico piano di monitoraggio del fiume al fine di:*
  1. *tenere sotto controllo l'evoluzione del suo stato chimico-fisico, morfologico ed ecologico e, di conseguenza, verificare il raggiungimento degli obiettivi di qualità per i corsi d'acqua imposti dalla direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE. Tale piano di monitoraggio dovrà riguardare la fase ante-operam, quella di realizzazione e quella post-operam;*
  2. *valutare gli effetti delle nuove opere sul corpo idrico d'interesse, al fine di garantire il mantenimento dello stato di qualità attuale e la salvaguardia degli eventuali usi già in atto";*

b. che l'esito della Commissione del 18/12/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente CIRE Compagnia Italiana Risparmio Energetico S.r.l. con nota prot. reg. n. 52850 del 24/01/2018;

c. che la CIRE Compagnia Italiana Risparmio Energetico S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 21/10/2014, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/12/2017, il progetto di realizzazione di un "*Impianto idroelettrico con derivazione dal fiume Calore a valle dell'immissione del Tammaro in loc. Ponte Valentino nel Comune di Benevento*", proposto dalla CIRE Compagnia Italiana Risparmio Energetico S.r.l., con sede in Contrada Ponte Valentino Z.I. nel Comune di Benevento, con le seguenti prescrizioni:
   - *Monitoraggio delle portate prelevate e delle portate rilasciata attraverso il canale di transito dell'ittiofauna con l'installazione di misuratori in continuo collegati ad un sistema di registrazione oraria e di archiviazione dei dati;*
   - *rilascio, anche in condizioni di fermo impianto, di una portata attraverso il canale by-pass pari a 1 mc/s, come stimato dal richiedente;*
   - *realizzazione nella progettazione esecutiva di uno studio idraulico di dettaglio tendente ad illustrare la compatibilità dell'intervento in esame con la pianificazione di bacino e di distretto approvata in materia di rischio idraulico;*
   - *redazione di un piano di dettaglio della gestione delle opere di sbarramento in funzione delle portate di piena, attesa la necessità di assicurare il transito del trasporto solido come specificato nella documentazione progettuale;*
   - *siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnico/progettuali e le misure di mitigazione e prevenzione individuati dal Proponente;*
   - *l'inserimento paesaggistico dell'intervento dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione ai sensi del d.lgs. 42/2004 e ss.mm e ii., al fine di migliorare quanto più possibile l'inserimento paesaggistico delle opere in questione mitigandone l'impatto; in particolare, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere verificato quanto segue:*
     1. *che i materiali di costruzione e finitura utilizzati per l'edificio della centrale di produzione consentono un corretto inserimento paesaggistico consono con l'ambito territoriale interessato, mediante l'utilizzo di materiali tradizionali [pietra, legno, terreno vegetale, elementi arbustivi autoctoni, ecc];*
     2. *che le aree interessate da cantieri siano completamente ripristinati, così anche il percorso della condotta forzata;*

- *durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, fermo restando gli accorgimenti presentati nel progetto, in particolare:*
  1. *dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati ad aree di cantiere ed allo stoccaggio di materiale movimentato;*
  2. *dovrà essere evitato il contatto diretto dell'acqua con i getti di calcestruzzo fresco;*
  3. *i lavori in alveo dovranno essere eseguiti in un periodo tale da non interferire con i cicli riproduttivi della fauna ittica rilevata nella documentazione tecnica;*
- *riguardo alla componente idrica il proponente dovrà concordare con gli enti preposti uno specifico piano di monitoraggio del fiume al fine di:*
  1. *tenere sotto controllo l'evoluzione del suo stato chimico-fisico, morfologico ed ecologico e, di conseguenza, verificare il raggiungimento degli obiettivi di qualità per i corsi d'acqua imposti dalla direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE. Tale piano di monitoraggio dovrà riguardare la fase ante-operam, quella di realizzazione e quella post-operam*
  2. *valutare gli effetti delle nuove opere sul corpo idrico d'interesse, al fine di garantire il mantenimento dello stato di qualità attuale e la salvaguardia degli eventuali usi già in atto*

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente CIRE Compagnia Italiana Risparmio Energetico S.r.l.;
   4.2 al Comune di Benevento;
   4.3 alla Provincia di Benevento;
   4.4 alla UOD 50 06 12 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento;
   4.5 all'ARPAC;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio